

A Calliano la reliquia di Carlo I d'Asburgo

► CALLIANO

È un piccolo ossicino, un pezzo del bacino appartenuto a Carlo I d'Asburgo: domenica sarà collocato nella chiesa di Calliano. È una reliquia, in tutto e per tutto, perché il regnante asburgico venne reso beato da Giovanni Paolo II nel 2004. La reliquia la porteranno i Kaiserschützen del Tirolo (che non vanno confusi con gli Schützen nostrani) domenica. Non sarà la prima volta di Carlo I a Calliano, perché l'imperatore, quando era in vita e regnava su un Impero in piena guerra mondiale, e in procinto di dissolversi, scese in Vallagarina, per rinominare quel reggimento (i Landeschützen) in Kaiserschützen. Era il 16 genna-

io 1917. Era una sorta di "promozione", un riconoscimento rispetto al loro valore nei combattimenti, e per questo l'imperatore decise di dare loro un titolo legato alla casa reale. Un po' come se gli alpini fossero diventati "gli alpini del re", semplificando. Carlo I scelse Calliano perché era il paese più vicino al fronte (che si trovava a Rovereto) raggiungibile in treno; l'episodio è commemorato con un cippo di fronte alla ex stazione dei treni. «Fu un fatto importante per Calliano - commenta il sindaco Lorenzo Conci - e sanciva una volta di più il ruolo centrale del paese nella storia tirolese». Conci fa riferimento anche alla famosa battaglia di Calliano del 1487, combattuta tra truppe venezia-

ne e tirolesi. Il pezzo di bacino di Carlo I arriverà nella chiesa di San Lorenzo domenica, e sarà collocato nella cappella feriale, per restarvi per sempre. Affiancherà un'altra reliquia, appartenuta ad Antonio Rosmini. La cerimonia sarà preceduta domani (20.30 in sala consiliare) da una conferenza di Oswald Mederle, storico, su Carlo I. Domenica ci sarà una sfilata con i Kaiserschützen e gli Schützen; ci saranno anche i discendenti degli Asburgo; ritrovo a parco Europa. La consegna della reliquia è prevista alle 10 in chiesa. Dopo la messa, cerimonia con le autorità. «Concluderemo con l'inno europeo - precisa il sindaco Conci - come segnale importante, per guardare avanti. Carlo I ven-



Carlo I d'Asburgo, dichiarato beato da Giovanni Paolo II

ne beatificato perché cercava la pace, e oggi l'Unione europea, pur con tutti i suoi difetti, ci ha garantito 70 anni di pace». Ad organizzare l'evento è il Kaiserschützenbund Tirol, assieme a Gebetsliga Beato Carlo, Schüt-

zen welschtirol e associazione Ascaut. Sono stati i Kaiserschützen a procurare la reliquia: «In Austria sono un gruppo come gli alpini italiani - specifica Oswald Mederle, storico - non un gruppo folcloristico». (m.s.)